

Cciaa Bene la manifattura, calo nel commercio

Nuovi contratti in calo a marzo

» Dopo il buon andamento nei primi due mesi dell'anno, per marzo è prevista una flessione dei nuovi contratti di lavoro che saranno attivati dalle imprese del Parmense; i valori saranno poi in recupero nel successivo bimestre, visto che il saldo, nel trimestre marzo-maggio, dovrebbe essere stabile o leggermente superiore a quello dello stesso trimestre del 2024. Per marzo è previsto un calo del 6%, con i nuovi contratti destinati a passare dai 4.010 dell'anno scorso ai 3.770 attuali. Nel trimestre marzo-maggio invece i nuovi contratti dovrebbero attestarsi a 11.610.

I dati relativi a questo mese, elaborati dal Sistema informativo Excelsior gestito da Unioncamere e ministero del Lavoro, in collaborazione con l'Ufficio studi della Camera di commercio dell'Emilia, indicano una buona dinamica per la manifattura nel suo complesso. Le imprese dell'industria e public utilities, infatti, per marzo hanno programmato, complessivamente 1.300 nuovi contratti, il 5,7% in più rispetto allo stesso mese del 2024; le costruzioni, con

310 attivazioni, crescono del 3,3%.

I servizi assorbiranno il 57,6% dei nuovi contratti previsti a marzo, evidenziando un calo del 12,9%, che è frutto di dinamiche settoriali tutte di segno negativo; per i servizi di alloggio e ristorazione il calo è previsto al 21,4% (330 attivazioni contro le 420 del 2024), per quelli alla persona ci si aspetta -13,6% (380 nuovi contratti) e per i servizi alle imprese, che con 960 nuove attivazioni si confermano il comparto più numeroso per nuove entrate, è prevista una diminuzione del 12,7%. Il settore dei servizi che registra il calo minore è quello del commercio che, con 500 nuovi contratti, dovrebbe scendere del 3,8% annuo.

Come in passato, tra i nuovi contratti prevarranno largamente quelli a termine: tempo determinato e altri contratti con durata predefinita, pari al 73% dei casi, a fronte di un 27% delle entrate stabili con contratti a tempo indeterminato e altri contratti.

Tra gli elementi più significativi dell'indagine spicca la quota di nuovi contratti di marzo 2025 riservata ai giovani con meno di 30 anni, che si

attesta al 30,6%. Nell'ambito dirigenziale e delle professioni con elevata specializzazione e competenza tecnica, i giovani sono particolarmente richiesti in qualità di tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (con il 48,4%), specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie (35,6%) e tecnici della sicurezza e protezione ambientale (34,5%). Nel settore delle professioni impiegate, commerciali e dei servizi sono molto richiesti gli addetti alla gestione amministrativa della logistica (60,5%) gli addetti alle vendite (52,9%) e gli addetti alla gestione economica contabile e finanziaria (47,6%).

Da ultimo, tra gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, si prevede che molte delle nuove attivazioni verranno riservate ai giovani operai specializzati alle rifiniture delle costruzioni (con il 62,4% dei nuovi contratti), agli operai specializzati in installazione manutenzione delle attrezzature elettriche/elettroniche (57,1%) ed agli operai specializzati nelle lavorazioni alimentari (55,0%).

52,1%

Candidati «introvabili»

A marzo scende leggermente la percentuale di candidati difficili da reperire, dal 53% al 52,1%. Le cause: mancanza di candidati (34,6% dei casi), preparazione inadeguata (13,9% dei casi), assenza di profili con esperienza.



I contratti di lavoro previsti a marzo nel Parmense

	Contratti programmati marzo 2025	Var. % marzo 2025/2024	Contratti programmati marzo/maggio 2025	Var. % marzo/maggio 2025/2024
Industria	1.610	+5,9%	4.850	+5,9%
► Manifatturiero	1.300	+5,7%	3.880	+4,6%
► Costruzioni	310	+3,3%	960	+9,1%
Servizi	2.170	-12,9%	6.760	-3,7%

FONTE: Cciaa Emilia

ENTRATE PREVISTE

3.770

marzo 2025

▼ **-6,0%** su
marzo 2024

11.610

marzo/maggio 2025

▲ **+0,1%** su
marzo/maggio 2024

WITHUB

